

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

(Vedere SEGNALAZIONI).

BRESCIA.-

L'Unione Donne di A.C. annuncia che è in corso di stampa la quarta edizione di A VOLO D'UCCELLO, che comprende le 10.000 recensioni finora pubblicate nella rivista dello stesso nome. Daremo altri particolari appena l'opera vedrà la luce.

CALTAGIRONE.-

Il Direttore del Segretariato diocesano dott. Giuseppe Pagano si è trasferito in Via Madonna della Via (Cooperativa S.Giorgio) Is.A int.6 - Caltagirone.

FIRENZE.-

E' santamente spirato a Firenze il Rev.mo Mons. Arturo Bonardi, illustre prelado e noto scrittore, che era Delegato Arcivescovile per l'A.C.I. e Consulente del Segretariato Moralità. A succedergli nel delicato incarico è stato chiamato il Rev.mo Mons. Giuliano Agresti (Via dei Pucci, 2 - Firenze).

Il Segr.to dioc.no annuncia che presso la Giunta Dioc.na si è costituito un forte gruppo di Incaricati per la difesa della moralità, del quale fanno parte autorevoli personalità ed attivi elementi, che potranno offrire una valida collaborazione al Segr.to. Lo stesso informa che il Procuratore della Repubblica di Firenze ha sequestrato recentemente 335 calendari tascabili ancora in preparazione in tipografia e che non sono arrivati, quindi, alla distribuzione. Con giudizio per direttissima sono stati condannati il 6 cerr. ed in base all'art.528 C.P. quattro dei responsabili; è sfuggito alla condanna un francese, che sarebbe venuto apposta dalla Francia per trattare la stampa e la distribuzione di quel materiale. Gli Amici degli altri Segretariati sono informati che il traffico dei calendarietti è, anche, di carattere internazionale.

GORIZIA.-

In occasione dell'Assemblea Diocesana dell'A.C. è stata richiamata l'attenzione dei Dirigenti sopra la necessità di una efficiente organizzazione parrocchiale del segretario Moralità.

LIVORNO.-

Avendo il Segr.to dioc.no segnalato il grave disordine di albergatori, che tollerano abitualmente la presenza di persone che, nell'albergo, si danno, alla prostituzione, il Segr.to Centr., facendo riferimento ad una recente condanna (vedere alla voce ROMA), ha ricordato che il fatto costituisce reato anche nel caso che l'albergatore provveda a registrare e trasmettere alla Questura i nominativi delle clienti; se poi tale registrazione non ha luogo, al primo si aggiunge anche questo reato. La mancata registrazione, comunque, rappresenta, almeno fino a un certo punto, la prova del dolo dell'albergatore. Una volta nota l'attività della donna ed accertata la sua abituale e frequente registrazione in un albergo, la P.S. ha quanto è necessario per operare sorprese e contestare il reato. Analogamente per quanto concerne gli esercizi pubblici "che risultano un pericolo per la moralità pubblica e il buon costume". A tali locali, per l'art.100 della Legge di P.S. (v.GUIDA pag.76) può essere "sospesa" la licenza e nel caso di recidiva la licenza può essere addirittura "revocata". - In merito alla proiezione di film "di presentazione", per i quali lo stesso Segr.to dioc.no aveva segnalato degli inconvenienti, il Segr.to Centr. ha formalmente assicurato che tali "presentazioni" hanno un proprio "nulla osta", distinto da quello relativo alla pellicola pubblicitaria ed annunciata. Il gestore della sala "deve" esibirlo e può farlo perchè "il nulla osta" "deve" accompagna

re ogni esemplare della presentazione. Quindi, se alla Polizia non risultasse essere stato rilasciato tale "nulla osta", anche la proiezione del film "di presentazione" dovrebbe essere vietata. (Vedere anche la rubrica "RIVISTE TEATRALI E VARIETA').

ROMA.-

Il proprietario di una pensione nei pressi della Stazione Termini è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione e si è visto revocare la licenza alberghiera, perchè ha dato ospitalità ad una prostituta, consentendole di esercitare la sua sporca attività e non segnalandone la presenza nella pensione a termini di legge. L'albergatore è stato ritenuto responsabile di violazione dell'art.3 della Legge Merlin. La polizia dei costumi, avendo accertato la presenza della donna, ben nota, nell'albergo aveva operato gli opportuni controlli.

SIENA.-

Il Segr.to dioc.no, avendo appreso che in una casa privata si stava esercitando la prostituzione clandestina, corrompendo anche ragazze minorenni, ha segnalato il fatto all'Arma dei Carabinieri.

TREVISO.-

Il Direttore del Segr.to ha lamentato presso la Direzione della RAI-TV la poca castigatezza di alcuni particolari dello spettacolo televisivo "Canzonissima" del 14/10 e della successiva trasmissione "Il polmone d'awciaio". - Il Presidente dioc.no dell'A.C. a mezzo telegramma ha espresso al Procuratore Gen.le della Repubblica di Milano la solidarietà dell'azione Cattolica di Treviso per i provvedimenti presi nei confronti della pellicola ROCCO E I SUOI FRATELLI. - Circa l'opportunità di svolgere un passo presso il locale Prefetto perchè, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento annesso al R.D. 24 settembre 1923, n° 3287, il quale gli dà facoltà di "sospendere per gravi ragioni di ordine pubblico la rappresentazione di pellicole, ancorchè munite di "nulla osta", il Segr.to Centrale ha espresso la propria convinzione che il passo suaccennato abbia la possibilità di esito positivo soltanto nel caso che i disordini siano avvenuti e non quando sia ordinato a "prevenire" i disordini stessi.

VENEZIA.-

Il Segr.to dioc.no, sempre particolarmente impegnato nella vigilanza delle sale cinematografiche, ha chiesto ed ottenuto chiarimenti intorno ad alcuni films vietati ai minori degli anni 16.

VERONA.-

Il Direttore del Segr.to ha avuto uno scambio di idee con il Segr.to Gen.le in ordine alla procedura seguita nei confronti della pellicola ROCCO E I SUOI FRATELLI.

NOTIZIE DALL'ESTERO

GERMANIA OCCIDENTALE.-

Contro l'immoralità giovanile: IL QUOTIDIANO del 26/10 in un interessante servizio da Amburgo illustra l'azione repressiva preventiva, che il governo di Bonn si accinge a svolgere per combattere efficacemente l'immoralità giovanile. Ai sensi della legge preparata allo scopo dovranno rispondere dei disordini dei minorenni anche i genitori, nonchè altri adulti, come tenutari dei "nights", proprietari di sale cinematografiche, ecc. Anche il controllo delle librerie rientra nei compiti dei servizi di protezione della gioventù. Ad Amburgo, per esempio, sono state sequestrate 2000 pubblicazioni in un solo mese; quasi la metà ricadevano sotto le sanzioni previste dalla legge contro la diffusione di pubblicazioni dannose alla gioventù.

INGHILTERRA.-

"L'Amante di Lady Chatterley" sotto processo: IL TEMPO, che già il 3/9/60 (di cui si veda la nostra Relazione n. i 374 e 375 alla voce STAMPA) aveva preso le difese del romanzo

L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY, ritorna sull'argomento nel n° del 21/10, scandalizzato che "dopo trentadue anni di gloria letteraria" il romanzo sia sotto processo, nella persona della casa editrice, che lo ha stampato in Inghilterra e che è stata chiamata a comparire innanzi al tribunale londinese.

Il rappresentante della pubblica accusa ha detto: E' un libro che indulge viziosamente sui problemi del sesso e della sessualità, senza stendervi mai il velo della pudicizia; un libro basato sull'adulterio e sugli amori proibiti; esso incoraggia - anzi, direi, perora - la causa del turpiloquio e della volgarità di sentimenti e di linguaggio".

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

ROCCO E I SUOI FRATELLI: La stampa di sinistra si è scatenata contro i provvedimenti presi dall'Autorità Giudiziaria di Milano nei confronti del noto film di Luchino Visconti. Tale stampa, che invoca il giudizio della Magistratura quando credeva di poterlo opporre a quello della Commissione Ministeriale di censura, ora che la Magistratura interviene non ha ritengo a ritenerla influenzata dalla "persecuzione clericale" contro il film di Visconti. Secondo L'UNITA' del 19/10 è "in atto una massiccia offensiva contro il migliore cinema italiano"; "il migliore" sarebbe "il più sbracato". Dopo le clamorose proteste del regista, che affermava di opporsi a qualunque taglio, il film è stato richiamato davanti alla Commissione di Censura del Ministero.

L'AVVENTURA: Altro film, e questo di Antonioni, ha meritato per la sua immoralità le attenzioni dell'Autorità Giudiziaria di Milano, che lo ha addirittura sequestrato. Il provvedimento ha incontrato il plauso di tutti gli onesti, stomacati dal luridume, nel quale era caduta ormai la produzione cinematografica italiana e le proteste più clamorose degli altri. Il sequestro è stato poi revocato, ma dopo il taglio di due scene, nelle quali il Procuratore della Repubblica aveva ravvisato gli estremi del reato.

Sopra questi episodi vedere un importante articolo nella rubrica "Ribalta dei fatti" ne L'OSSERVATORE ROMANO del 30/10.

Presentazioni pubblicitarie di film: La rivista STUDI CATTOLICI di settembre pubblica un interessante "campionario" di presentazioni pubblicitarie di film apparse sulla stampa quotidiana. Esse documentano in una maniera impressionante che la produzione cinematografica punta, per far quattrini, sull'erotismo, sui peggiori istinti e sulle più ciniche manifestazioni di essi.

Pellicole vietate ai minori degli anni 16: All'elenco contenuto nella Circolare n.ro 228, oltre alle pellicole segnalate nella Relazione n° 376 del 15/10/60, vanno aggiunte le seguenti:

- | | |
|--|-------------------------------|
| 1 CRACK IN THE MIRROR | 8 LETTO DI SPINE |
| 2 DRAMMA DELLO SPECCHIO | 9 MISTERI (i) DELI'OTRE TOMBA |
| 3 F.B.I. NEW YORK INTERCETTA STOCCOLMA | 10 PREZZO (il) DEL DEMONIO |
| 4 FIGLI E AMANTI | 11 SONS AND LOVERS |
| 5 FINO ALL'ULTIMO RESPIRO | 12 STRANGOLATORE (lo) FOLLE |
| 6 ICH WAR IHM HORIG | 13 TESTAMENTO (il) DEL MOSTRO |
| 7 LETTO A TRE PIAZZE | 14 THE BRAMBLE BUSH |

LETTERATURA E PORNOGRAFIA.-

Nazareno Fabbretti, a proposito del processo svolto in Inghilterra contro L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY, coglie l'occasione per denunciare la pretesa di molti imbrattacarte dei nostri giorni, i quali si danno arie di "scrittori" e, purtroppo sono presi sul serio da editori senza scrupoli e senza dignità, perchè sanno descrivere in un pessimo italiano gli sfoghi della loro animalità e della loro volgarità. "Ciò che colpisce immediatamente - egli scrive - in quasi tutti i piccoli pornografi dei nostri giorni è che in realtà nonsanno scrivere: si direbbe che vanghino una pagina, più che scriverla". E più avanti: "Chi condannerà ... la fungaia del pessimo gusto, dello squallore morale, della

pornografia mestierante, che miete critiche, premi letterari ed osanna di ogni genere in Italia e dappertutto?" (Nell'articolo vi è anche un'allusione al RAGAZZO DI FUOCO, di cui alla rubrica SEGNALAZIONI).

MERETRICIO.-

Nozioni di sfruttamento di prostitute: La III.a Sezione della Corte di Cassazione con sentenza 10/11/1959 ha precisato che "per l'art.3 n.8 della legge 20 febbraio 1958 n.75, lo sfruttamento della prostituzione può considerarsi in qualsiasi parassitaria partecipazione ai guadagni in denaro od alle diverse utilità che una donna si procuri mediante la prostituzione; a differenza dell'abrogato art.534 c.p., la citata norma non richiede infatti che l'agente si faccia mantenere in tutto o in parte dalla donna".

MORALE FAMILIARE.-

Augusto insegnamento: Il Santo Padre Giovanni XXIII, in occasione dell'Udienza concessa il 25/10 ai componenti la Sacra Romana Rota, nella inaugurazione dell'anno giudiziario, ha voluto "attirare la attenzione di tutti gli uomini di buona volontà - giuristi, sociologi, educatori e semplici fedeli - sul gravissimo problema della santità del matrimonio, affinché siano sempre più efficacemente scongiurati quei pericoli", ai quali nello stesso discorso il Santo Padre aveva accennato, dicendo: "C'è indubbiamente, in questo nostro tempo, qualcosa che insensibilmente fa dilagare i pericoli, cui va soggetto l'istituto familiare, e accentua le insidie che lo indeboliscono: e questo avviene in forma più insistente, più seducente, più subdola che per il passato". Donde "il dovere per tutti - ammonisce il Vicario di Cristo - della istruzione". Ed è su questo dovere, che richiamo in modo particolare l'attenzione degli Amici, i quali potranno in sede di Giunta Diocesana prendere l'iniziativa di proporre corsi di studio, pubbliche conferenze, ecc. per far conoscere (sono ancora parole del Santo Padre) "la luminosa bellezza dell'insegnamento cristiano sull'essenza del matrimonio" attraverso "una continuata e suadente catechesi dei fedeli, che raggiunga tutti gli strati della vita sociale. In particolare è necessario, anzi è urgente che questa catechesi arrivi principalmente ai giovani, che si appressano al matrimonio, ne scuota le coscienze e li renda pensosi del gravissimo dovere della istruzione religiosa in questa materia tanto delicata".

Attività della Sacra Romana Rota: Ai fini della invocata istruzione, è bene che i fedeli siano informati che nel decorso anno il Sacro Tribunale, contro il quale sono soliti lanciare i loro strali gli avversari ignoranti o in mala fede, ha emesso 152 sentenze di nullità matrimoniale. Esse vanno così suddivise: 72 affermative, cioè per la nullità del vincolo o per la dispensa "super rato"; 80 negative, per la validità quindi del vincolo.

Va inoltre tenuto presente che il gratuito patrocinio o la riduzione delle spese fu concesso in ben 72 cause terminate con sentenza, con una percentuale quindi del 46%.

Vedere a questo proposito l'ampio e documentato articolo "Le opinioni degli altri - Matrimonio e divorzio" di Mons. Vincenzo Fagiolo ne L'OSSERVATORE ROMANO del 27/10/1960. Che i suaccennati pericoli non siano immaginari, anche se la battaglia contro la famiglia cristiana è stata accantonata dai "sinistri" nel periodo della propaganda elettorale, lo mostra chiaramente L'AVANTI! del 23/10, dove il socialista Sansone, presentatore del progetto per il cosiddetto "piccolo" divorzio, sostiene che non c'è bisogno di toccare la Costituzione italiana per ottenere il divorzio.

RIVISTA TEATRALE E VARIETA'.-

SETTIMANOIDE della Comp. Gagliardi: niente di notevole da segnalare.

TERRIBILMENTE SEXY della Comp. Nino Terzo e Rosy Madia: l'Autorità di P.S. è intervenuta per alcuni abbigliamenti delle ballerine troppo succinti ed ha vietato l'esibizione di una ragazza di età inferiore ai 16 anni, che faceva parte della Compagnia.

(Dalla relazione del Segr.to dioc.no di Livorno).

STAMPA.-

Obbligo di pubblicare risposte e rettifiche: La III.a Sezione della Corte di Cassazione

ne, con sentenza in data 19/11/1959, ha dettato la seguente norma: "L'obbligo di rettifica stabilito dall'art. 8 della legge sulla stampa 8 febbraio 1948 n.47 deve ritenersi in concreto insussistente, per mancanza delle ragioni che lo giustificano, quando prima che la relativa richiesta pervenisse al direttore del periodico questi abbia di sua spontanea iniziativa rettificato la notizia diffamatoria, in guisa da ristabilire l'equilibrio turbato dalla pubblicazione della medesima; al di fuori di questo caso, il direttore o vice direttore responsabile è tenuto a pubblicare le rettifiche, risposte e dichiarazioni dell'interessato integralmente - salvi i limiti posti dallo stesso articolo 8 sopra citato - essendo dalla legge chiaramente esclusa qualunque possibilità di sostituti".

Varie: Continua sui giornali di sinistra la frenetica ricerca di particolari piccanti nello scandalo dei cosiddetti "balletti verdi". - L'OSSERVATORE ROMANO del 29/10 annuncia che all'ordine del giorno della Commissione Interni della Camera figura, tra le altre, la proposta di legge Savio e Manzini, che prevede la costituzione di un comitato di vigilanza sulla stampa destinata alla gioventù. - Nello stesso giornale in data 17-18/10 nella rubrica "Ribalta dei fatti" un magistrato corsivo sulle indiscrezioni e le "confessioni", che hanno accompagnato l'annuncio della maternità di una nota pittrice, che ci tiene a parlare e a far parlare molto di sé. IL TEMPO del 30/10 dedica tutta una pagina alla ... jettatura, con i titoli: "Non è vero ma ... ci credo - La jettatura è una cosa seria". Lo stesso giornale ha una deplorabile illustrazione nel n° del 21/10.

STUPEFACENTI.-

Detenzione da parte di ammalato per uso medico: La I.a Sezione della Suprema Corte, con sentenza in data 10/2/1960, ha dettato la seguente norma: "Non è preveduto come reato il fatto della detenzione di sostanze stupefacenti da parte di un ammalato in quantità modica ad uso di medicamento, anche se acquistato con false prescrizioni mediche, salvo in questo caso la responsabilità per il falso. Pertanto, il giudice di merito deve procedere ad accertamenti generici e specifici diretti a stabilire se, indipendentemente dall'esistenza o meno di ricette mediche, sussiste nel singolo caso la necessità terapeutica ovvero sono stati superati i limiti di questa".

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

Collaborazione ... inutile, perchè anonima.

In data 29 ottobre è stato segnalato al nostro Segretariato, con l'invito ad intervenire presso la Casa Editrice, l'osceno e stomachevole volumetto IL RAGAZZO DI FUOCO, acquistato per errore, molto probabilmente in una libreria di Roma. Siamo lieti di poter assicurare il nostro informatore che il libello in parola è già stato sequestrato dalla Procura di Milano in data 7 luglio a.c. e di tale provvedimento è stata data notizia a pag. 10 della nostra Relazione n°370 del 15/7/1960.

Se, come si ha motivo di ritenere, il libro è stato acquistato posteriormente alla data del sequestro, la vendita di esso costituisce un reato, a norma dell'articolo 352 C.P.. Del quale reato, però, non possiamo denunciare il responsabile, perchè chi ha fatto la segnalazione non si firma e ci toglie quindi la possibilità di venir a conoscere la libreria o l'edicola, che lo teneva in vendita dopo il provvedimento di sequestro dell'Autorità Giudiziaria.

Ci si permetta di dire che una collaborazione anonima è pressochè inutile e di assicurare chi manda segnalazioni - sempre desiderate ed utilissime - al Segretariato Centrale, che può contare sull'assoluta riservatezza dell'ufficio.

BELLEZZE MONDIALI n° unico è stato denunciato alla Procura di Rovigo dal locale Segr.to il 19/10/1960.

HUMOR PROIBITO - n° unico - è stato denunciato come sopra.

LE ORE n° 390 del 1°/11/1960 - è stato segnalato alla Questura di Roma il 27/10/1960.

PHOTOGRAPHY ANNUAL 1961 - segnalato alla Questura di Roma il 20/10/1960 e sequestrato dalla Procura della stessa città il 25/10/1960, era stato sequestrato anche dalla Procura di Genova ma per la sola giurisdizione del Tribunale locale il 23/10/1960.

POSE! Vol. 4 n° 6 dell'ottobre 1960, segnalato alla Questura di Roma il 21/10, è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 25/10/1960.

SCENE FOR MEN Vol. 6 n° 5 ottobre 1960, segnalato alla Questura di Roma il 21/10/60, è stato sequestrato il 25/10 dalla Procura di Roma.

SHE Vol. 3 n° ottobre 1960, segnalato alla Questura di Roma il 20/10/60 e come sopra sequestrato.

LO SPECCHIO n° 44 del 30/10 è stato segnalato alla Questura di Roma il 27/10/60.

TEMPO Vol. 12 n° 11 settembre 1960, segnalato alla Questura di Roma il 20/10, è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 25/10/1960.

THE YOUNG PHYSIQUE Vol. 2 n° 4 ottobre 1960 è stato segnalato e sequestrato come sopra.

STAMPANTI

STAMPANTI

STAMPANTI